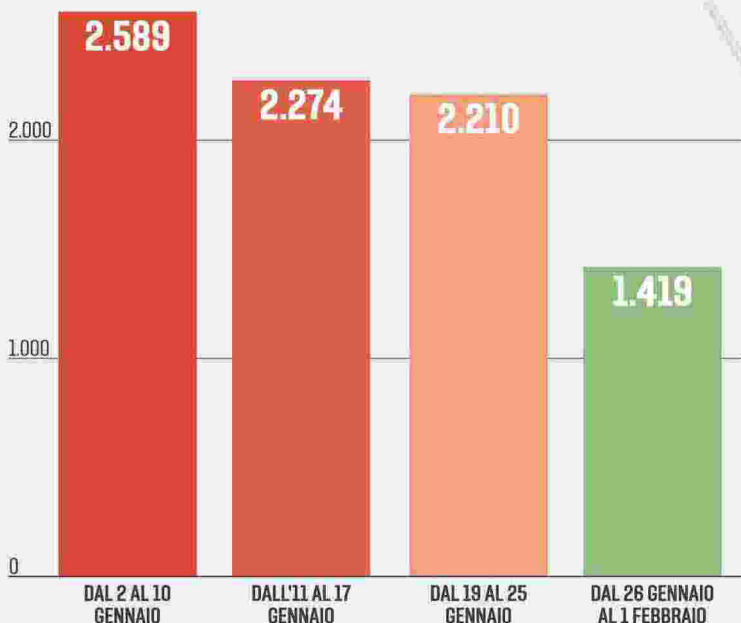


LA PANDEMIA IN PROVINCIA

POSITIVI OGNI CENTOMILA ABITANTI



GIOVANNI MAGA, 56 ANNI
DIRETTORE DELL'ISTITUTO
DI GENETICA MOLECOLARE DEL CNR DI PAVIA

L'esperto: «Picco superato, lo stato d'emergenza è meno necessario. Per i guariti valga lo stesso Green pass di chi ha fatto la terza dose»

Giovanni Maga: «Fase di discesa a marzo il virus si potrà gestire»

L'INTERVISTA

PAVIA

Professore, come spiega l'attuale calo dei casi?

«È un fenomeno comune alla maggior parte dei territori italiani. Se i numeri rimangono questi, marzo sarà un mese in cui la pandemia diverrà gestibile, specie sul fronte ospedaliero. Penso sia possibile fare a meno dello stato

d'emergenza, la cui conclusione è prevista per il 31 marzo. Passato il picco, stiamo osservando una discesa dei contagi. I principali motivi sono due: la vaccinazione, il cui obbligo spero convinca gli over 50 più esitanti. Poi la percentuale rilevante di guariti, che contribuiscono ad arginare il contagio. È il caso degli immunizzati con due dosi. Che, seppur ammalati, hanno manifestato spesso sintomi lievi. Se la durata del Green pass sarà estesa, per loro andrebbero

previste le stesse regole di chi ha già fatto la dose booster».

Si riferisce alla possibile revisione del certificato per chi ha la terza dose.

«Sì. Non sappiamo ancora se un'eventuale quarta dose sarà utile. I dati sono ancora incerti. Rimane da risolvere un problema di scadenze: se l'estensione venisse approvata, sarebbe giusto considerare chi è guarito dal Covid con due dosi di vaccino. È inverosimile che queste persone debbano fare un'altra dose per

mantenere attivo il Green Pass».

È il momento giusto per riaprire le discoteche?

«Una scelta che deve coniugare esigenze economiche e sanitarie. Per programmare le riaperture, aspetterei la seconda metà del mese. L'impatto della decrescita sui ricoveri va ancora valutato. Sono d'accordo, invece, sulla fine dell'obbligo di mascherina all'aperto. In casi di assembramento, come nei centri storici sotto le feste o durante i saldi, rimane essenziale. Ma è giusto che l'uso generalizzato diventi una raccomandazione. In ogni caso, è fondamentale che la pressione sugli ospedali non risalga: ci sono migliaia di pazienti che a causa del Covid non hanno ricevuto cure e assistenza. Dobbiamo recuperare il tempo perso, in fretta».

SI.P